



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO**

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - Codice Fiscale: 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V

E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it)

## **SCUOLA SECONDARIA DI I° "TITO LIVIO"**

### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNI SCOLASTICI**

**2016/17 – 2017/18 – 2018/19**

- ✓ **Visto** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- ✓ **Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- ✓ **Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";
- ✓ **Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;
- ✓ **Visti** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;
- ✓ **Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 05/10/2015 prot. n. 2920/C40 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- ✓ **Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione e condivisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13/01/2016

**Il PTOF è stato approvato all'unanimità  
dal Consiglio di Istituto il 13.01.2016**

## INDICE

Premessa: che cos'è il POF	Pag. 4
Dal POF al PTOF	Pag. 5
Struttura del Piano	Pag. 6
<b>SEZIONE 1 – CONTESTO E RISORSE</b> 1.1 - Analisi del contesto 1.2 - Risorse Professionali 1.3 – Risorse Strutturali	Pag. 7
<b>SEZIONE 2 – PRIORITA' STRATEGICA</b> 2.1 – Priorità fissate per il Triennio di riferimento così come delineate dal PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag.14
<b>SEZIONE 3 – CURRICOLO DELL'ISTITUTO</b> 3.1 – Il Curricolo d'Istituto 3.2 – Iniziative di INTEGRAZIONE CURRICOLARE e di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 3.3 – Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali 3.4 – Criteri e modalità di VERIFICA e VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE degli alunni/degli studenti	Pag. 18
<b>SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE</b> 4.1 – Orari e tempo-scuola 4.2 – Modelli organizzativi per la DIDATTICA e SCELTE METODOLOGICHE 4.3 – Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.4 – Reti, Protocolli di Intesa, Accordi di programma e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative 4.5 – Piano di FORMAZIONE del personale Docente e ATA 4.6 – Comitato di Valutazione dei Docenti	Pag. 33
<b>SEZIONE 5 – MONITORAGGIO</b> 5.1 – Verifica degli Obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate 5.2 – Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento arricchimento Curricolare proposte 5.3 – Utilizzo dell'organico dell'Autonomia in termini di efficienza 5.4 – Valutazione complessiva del Processo in atto	Pag. 44
<b>ALLEGATI</b> 1) Rapporto di Autovalutazione 2) Atto di Indirizzo Dirigenziale 3) Piano di Miglioramento 4) Piano dell'Inclusività 5) Regolamento GLH 6) Traguardi, Obiettivi, Valutazione 7) Valutazione Competenze 8) Certificato Competenze 9) Modello UDA 10) Patto di Corresponsabilità 11) Piano di Formazione docenti e ATA	

## **ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

### **PREMESSA**

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato a tutti gli effetti il documento culturale che caratterizza l'identità dell'istituzione scolastica.

In esso vengono esplicitate le scelte educative dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività ed è integrato con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica e con il Piano dell'Inclusione.

Pertanto, come documento di Istituto:

- è elaborato dal Collegio dei Docenti, ed approvato dal Consiglio di Istituto;
- determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola;
- impegna la scuola all'ampliamento e al miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo degli studenti;
- valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che ha validità triennale a partire dall'a.s. 2016/17, viene inserito nel Sito web della Scuola. Esso viene ridefinito annualmente, con lavori sia di gruppi ristretti sia di commissioni allargate, formate dalle componenti della scuola, secondo le rispettive competenze e può essere modificato entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

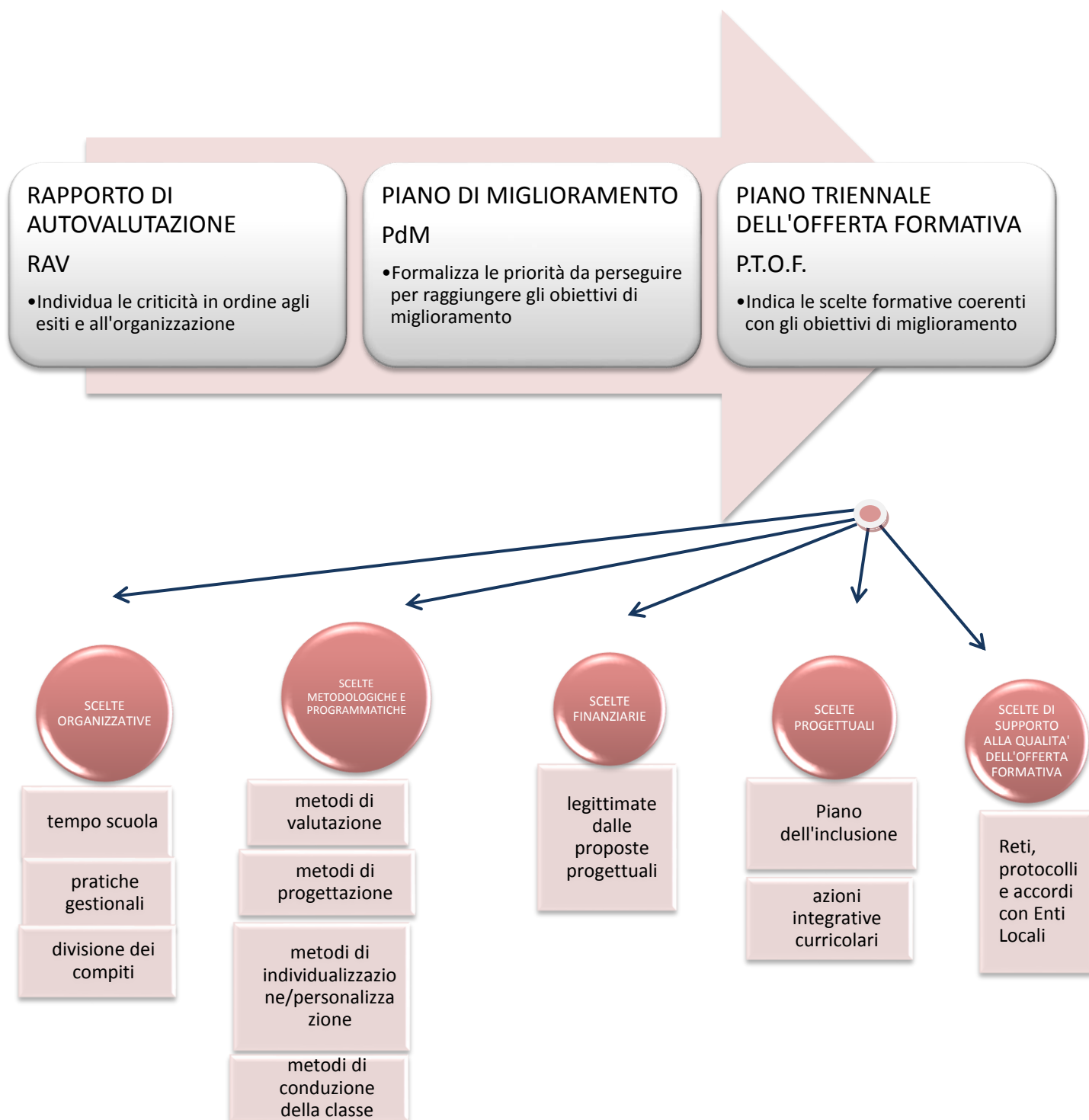
### **DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O. F.**

La cosiddetta "Buona Scuola", ha delineato una riforma della scuola che a partire dal corrente anno scolastico, investirà gradualmente molti aspetti del sistema d'istruzione attualmente in vigore.

La legge 107 del 2015 in particolare ha tracciato anche le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) che avrà durata triennale, ma sarà comunque rivedibile annualmente. Il comma 14 della legge (riformando l'art.3 del DPR n.275/1999) ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando al Dirigente Scolastico il ruolo di leader educativo chiamato ad indicare al Collegio dei Docenti le linee di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'elaborazione del Piano è affidata al Collegio dei Docenti e la sua approvazione avviene in seno al Consiglio di Istituto.

Il processo di autovalutazione ormai in atto nelle scuole, si è formalizzato con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento, che sono parte integrante del PTOF, come punto di partenza per le scelte educative del triennio.

A partire da tali premesse, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è così sintetizzabile:



## STRUTTURA DEL PIANO

### SEZIONE 1 RISORSE E CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Risorse Professionali
- 1.3 Risorse strutturali

### SEZIONE 2 PRIORITA' STRATEGICHE

- 2.1 Priorità fissate per il triennio così come delineate nel RAV e nel P.d.M

### SEZIONE 3 CURRICOLO D'ISTITUITO

- 3.1 Il curricolo di Istituto
- 3.2 Progetti di integrazione curricolare e ampliamento offerta formativa
- 3.3 L'inclusività e le azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali
- 3.4 Criteri e modalità di verifica e valutazione - valutazione e certificazione delle competenze

### SEZIONE 4 ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Orari e tempo scuola
- 4.2 Modelli organizzativi per la didattica e scelte metodologiche
- 4.3 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4 Reti e convenzioni attivate
- 4.5 Piano di formazione docenti e ATA
- 4.6 Comitato di Valutazione dei Docenti

### SEZIONE 5 MONITORAGGIO

- 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- 5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di integrazione/ampliamento dell'offerta formativa proposte
- 5.3 Utilizzo dell'organico in termini di efficienza
- 5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

## SEZIONE 1 – CONTESTO E RISORSE

1.1 - *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.*

1.2 - *Risorse professionali*

1.3 - *Risorse strutturali*

### 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

#### La "TITO LIVIO"

La 'Tito Livio' è ubicata nel Quartiere Chiaia, tra il centro storico di Napoli e il lungomare; il quartiere è il frutto di un piano edilizio in parte borbonico e in parte postunitario: attraverso una colmata a mare si avanzò la linea costiera creando Via Caracciolo, e successivamente, nell'ambito del Piano di Risanamento ed Ampliamento, il Rione Amedeo e Via dei Mille.

L'edificio in cui è ubicata la Scuola Media Tito Livio risale al XVIII secolo, ma il legame fra l'area in cui esso fu costruito e la storia di Napoli risale ancora più indietro nel tempo: nel '400 vi sorgeva infatti una bellissima villa, immersa nel verde, appartenente ad Alfonso di Aragona, villa che nel periodo vicereale appartenne a don Garcia, signore di Ferrandina e primogenito del vicerè don Pedro da Toledo, per poi passare al cardinale Prospero Colonna; nel periodo borbonico, al posto della villa fu eretta una caserma di cavalleria, dalla quale prese il nome la vicina via Cavallerizza a Chiaia, che fu poi in parte demolita in occasione della costruzione del Liceo Umberto: alla vecchia caserma borbonica appartengono però ancora i locali, rinnovati e adattati, che attualmente ospitano la Tito Livio, e l'elegante facciata in stile vanvitelliano che si apre, con un suggestivo effetto scenografico, sul suo ampio cortile.

Nel 2002 la "Scuola Media Statale TITO LIVIO" elaborò ed attuò il proprio **Sistema di Gestione della Qualità**, che, una volta verificato, risultò conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001/2000 e ottenne la **Certificazione di Qualità** (Certificato N. Q.02.229 emesso il 14/06/2002 da SGS ICS S.r.l. Servizi di Certificazione Internazionale), risultando la prima Scuola Media in Italia ad aver ottenuto tale Certificazione, che venne confermata in occasione delle visite di controllo annuali (2003, 2004, 2005) da parte dell'Ente Certificatore. Nell'anno 2005 il rinnovo della certificazione del Sistema Qualità della Scuola venne affidato ad un nuovo Organismo per la Certificazione, il **TÜV Italia S.r.l.**, che, dopo aver effettuato la verifica ispettiva, rinnovò la Certificazione di Qualità, confermandola poi negli anni successivi fino al 2010, anno in cui la Scuola Tito Livio deliberò di proseguire sul percorso della Qualità svincolato però dalle rigidità imposte dalla certificazione. Iniziò quindi un periodo di discussione interna e di rielaborazione della Progettazione didattica che negli anni ha portato il Collegio dei Docenti della scuola, fortunatamente piuttosto stabile, esperto ed affiatato, alla graduale elaborazione e condivisione dei documenti progettuali attuali e delle strategie didattiche adottate, improntate al rigore e ad una contemporanea flessibilità tesa alla necessaria diversificazione degli interventi educativi.

#### La nostra Utenza

La "Tito Livio" accoglie ogni giorno circa 650 alunni, per lo più provenienti dal quartiere Chiaia, ma anche da altre zone della città, come i vicini Quartieri Spagnoli o il Pallonetto di Santa Lucia. L'utenza della Scuola presenta pertanto un carattere alquanto eterogeneo sia dal punto di vista della connotazione socio-economica, che da quello culturale. Per quanto concerne la fascia meno agiata dell'utenza

scolastica, si rileva che la situazione culturale delle famiglie e il livello d'istruzione dei genitori non è, mediamente, molto elevato. In molte famiglie si parla normalmente in Napoletano, e scarsa o nulla è la presenza di libri. Si può rilevare che il livello di partenza degli alunni provenienti da questa fascia è spesso alquanto carente, anche se hanno frequentato la scuola materna, e solo pochi hanno ripetuto un anno alle elementari; numerosi sono gli alunni che dedicano poche ore allo studio perché distratti da altri messaggi (computer, cellulare, televisione, gioco, frequenza degli amici e della strada), ma soprattutto perché non riscontrano una correlazione tra la propria realtà ambientale e i valori culturali trasmessi dalla Scuola. E' ancora consistente il numero di coloro che, dopo l'esame finale del Primo ciclo, proseguono gli studi solo per assolvere l'obbligo e tendono ad inserirsi al più presto nel mondo del lavoro, spesso al nero.

Per quanto riguarda gli alunni di estrazione socio-culturale media e medio-alta, i livelli di partenza appaiono certamente meno problematici. Spesso gli alunni di questa fascia sono piuttosto piccoli di età, avendo anticipato la frequenza scolastica, ma la loro integrazione nella nuova realtà della Scuola Secondaria, dopo qualche difficoltà iniziale, avviene in modo generalmente agevole. La provenienza da famiglie in cui si parla correttamente l'Italiano e nelle quali è diffusa l'abitudine della lettura, costituisce un'innegabile situazione di vantaggio, che tuttavia non va sopravvalutata, in quanto, anche per questi alunni possono essere rilevate carenze nella preparazione o nella scolarizzazione, assenza di motivazione, scarsa abitudine all'attenzione, allo studio e ad un'applicazione costante. Le ragioni di un atteggiamento più distratto e meno portato alla concentrazione ed all'impegno, possono essere ricercate nelle trasformazioni in atto nell'organizzazione sociale e nella struttura della famiglia, ma soprattutto nella molteplicità e varietà dei messaggi, delle informazioni e degli stimoli veicolati dai *mass-media* e nella loro sempre più ampia incidenza. Al testo scritto, che nel passato costituiva la principale fonte di conoscenza, si è sovrapposta, ormai da tempo, la comunicazione, insieme visiva e uditiva, del mezzo televisivo. Non si può ignorare il fatto che il veloce e continuo susseguirsi delle informazioni televisive, siano esse film, spettacoli o anche programmi culturali, può generare nell'adolescente un certo disorientamento e, comunque, l'abitudine ad un'attenzione superficiale e momentanea. La presenza del computer può parimenti costituire un'occasione di distrazione e generare automatismi acritici: sempre più numerosi sono infatti i ragazzi che impegnano buona parte del loro tempo libero con i *social networks* e con i *videogames*. Tuttavia, sia il mezzo televisivo che il computer possono costituire dei potenti strumenti per agevolare il processo di apprendimento e formazione, tenendo conto che la società è ormai orientata in modo evidente verso forme di comunicazione e di informazione multimediale sempre più avanzate, e spetta anche alla Scuola il compito di indirizzare i giovani verso un uso cosciente, critico e funzionale di tali tecnologie.

Un esiguo numero di alunni, infine, mal si integra nel contesto delle attività didattiche e culturali proposte ed interagisce negativamente violando le norme che regolano i principi del vivere civile, in quanto soggetti portatori di problematiche socio-ambientali.

## **1.2 – Risorse professionali**

I docenti dell'organico ordinario in rapporto al fabbisogno dei posti comuni e di sostegno è calcolato sulla base delle iscrizioni e delle relative classi che si formeranno rispetto alle quali, da un punto di vista



quantitativo, è possibile fare solo ipotesi numeriche previsionali. Da un punto di vista qualitativo, le attuali risorse umane e professionali presenti fanno rilevare una certa stabilità (bassa mobilità) che garantisce le necessarie continuità educativa e didattica. Il Collegio dei Docenti della Tito Livio è in gran parte costituito da insegnanti di grande esperienza, apprezzati per le consolidate capacità didattiche unite ad un'apertura al nuovo che si manifesta nella flessibilità e nella continua rifinitura delle strategie progettuali. L'inserimento recente di nuovi docenti, per lo più giovani, ha dato un contributo rivitalizzante ai vari Consigli di Classe, portando ad assetti inediti, destinati a mutare ulteriormente con l'apporto dell'Organico di Potenziamento; una situazione quindi dinamica e pregevole di stimoli per il continuo arricchimento delle varie professionalità.

I docenti, oltre a vari corsi di formazione individuali, hanno partecipato nell'Anno Scolastico 2015/16 ad un Corso di Formazione su "La progettazione a ritroso e la didattica per competenze in situazioni reali" tenuto dalla prof. Ivana Summa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Infatti, una serie di mete quali la piena realizzazione del curricolo della scuola, il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati nella L. 107, la valorizzazione delle potenzialità degli studenti e dei loro stili di apprendimento, la crescita della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Tutto ciò, in particolare, si attua attraverso:

- a) l'articolazione di attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante la diversa articolazione del gruppo della classe.

In rapporto proprio a tale flessibile organizzazione nella globale gestione delle risorse umane si ipotizza, in via previsionale, considerando le richieste medie dell'utenza e i locali scolastici disponibili, che nei prossimi anni scolastici l'Organico di Istituto possa essere configurato secondo il seguente assetto organizzativo.

Classe di concorso	a.s. 2016-17		a.s.2017-18		a.s.2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	Ore	posti	Ore	posti	Ore	posti	
<b>Religione</b>	27 h	1 posto + 9 h	27 h	1 posto + 9 h	27 h	1 posto + 9 h	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Lettere A043</b>	270 h	15 posti	270 h	15 posti	270 h	15 posti	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Matematica /sc. A059</b>	162 h	9 posti	162 h	9 posti	162 h	9 posti	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Inglese A345</b>	81 h	4 posti + 9 h	81 h	4 posti + 9 h	81 h	4 posti + 9 h	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Francese A245</b>	44 h	2 posti + 8 h	48 h	2 posti + 12 h	48 h	2 posti + 12 h	<b>per a.s. 2016/17</b> n. 6 sezioni complete + n. 2 classi 1^ + n. 2 classi 2^ con un totale di 22 classi <b>per a.s. 2017/18 e 2018/19</b> n. 8 sezioni complete con un totale di n. 24 classi

<b>Spagnolo* A445</b>	10 h	10 h	5 h	6 h	6 h	6 h	<p><b>per a.s. 2016/17</b> n. 1 sezione completa e n. 2 classi 3<sup>^</sup> con un totale di 5 classi</p> <p><b>per a.s. 2017/18 e 2018/19</b> n. 1 sezione completa con un totale di n. 3 classi</p>
<b>Tecnologia A033</b>	54 h	3 postI	54 h	3 postI	54 h	3 postI	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Arte e Immagine A028</b>	54 h	3 postI	54 h	3 postI	54 h	3 postI	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Musica A032</b>	54 h	3 postI	54 h	3 postI	54 h	3 postI	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Sc. motorie A030</b>	54 h	3 postI	54 h	3 postI	54 h	3 postI	n. 9 sezioni complete con totale di n. 27 classi
<b>Chitarra AB77</b>	18h	1 posto	18h	1 posto	18h	1 posto	<p><b>per a.s. 2016/17 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ 2 gruppi misti</p> <p><b>per a.s. 2017/18 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ n. 1 classe 2<sup>^</sup>+ 1 gruppo misto</p> <p><b>per a.s. 2018/19 :</b> n. 1 sezione completa</p>
<b>Flauto AG77</b>	18h	1 posto	18h	1 posto	18h	1 posto	<p><b>per a.s. 2016/17 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ 2 gruppi misti</p> <p><b>per a.s. 2017/18 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ n. 1 classe 2<sup>^</sup>+ 1 gruppo misto</p> <p><b>per a.s. 2018/19 :</b> n. 1 sezione completa</p>
<b>Violino AM77</b>	18h	1 posto	18h	1 posto	18h	1 posto	<p><b>per a.s. 2016/17 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ 2 gruppi misti</p> <p><b>per a.s. 2017/18 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ n. 1 classe 2<sup>^</sup>+ 1 gruppo misto</p> <p><b>per a.s. 2018/19 :</b> n. 1 sezione completa</p>
<b>Pianoforte AJ77</b>	18h	1 posto	18h	1 posto	18h	1 posto	<p><b>per a.s. 2016/17 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ 2 gruppi misti</p> <p><b>per a.s. 2017/18 :</b> n. 1 classe 1<sup>^</sup>+ n. 1 classe 2<sup>^</sup>+ 1 gruppo misto</p> <p><b>per a.s. 2018/19 :</b> n. 1 sezione completa</p>

\*Previa Autorizzazione USR Campania a.s. 2016/17

<b>Sostegno</b>	<b>a.s. 2016-17</b>		Previsione effettuata sul n. di alunni in uscita nell'a.s. 2015/2016, non è possibile effettuare altra previsione in quanto manca il dato degli alunni "H" in ingresso per a.s. 2016/2017 e il relativo n. di ore ad essi attribuite
	ore	<b>posti</b>	
	216 h	12 posti	

La legge 107/15, introducendo una novità rispetto al passato , imprime una autentica svolta, alla individuazione del personale docente e Ata necessario alla vita della scuola. Le legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale". Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015). Ogni scuola, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, ma in relazione, anzitutto, alle nuove domande formative degli utenti, è chiamata a prevedere le aree culturali, riconducibili agli insegnamenti, e quindi alle classi di concorso, che possono sostenere e rispondere alle diverse esigenze, secondo un ordine di priorità.

### Posti per il potenziamento richiesti

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Scuola secondaria I° classe di concorso <i>A059 Matematica/scienze o affini</i>	1	Laboratori con didattica innovativa per il potenziamento delle competenze chiave scientifico/matematiche
Scuola secondaria I° classe di concorso <i>A043 Italiano o affini</i>	1	Laboratori con didattica innovativa per il potenziamento delle competenze chiave in lingua Italiana
Scuola secondaria I° Musica classe di concorso <i>A032 o affini</i>	1	Laboratori con didattica innovativa per il potenziamento delle competenze musicali
Tecnologia/ Informatica <i>A033 A042 o affini</i>	1	Laboratori con didattica innovativa per il potenziamento delle competenze digitali
Sostegno classe di concorso AD00	1	Semiesonero del docente di sostegno utilizzato nel CTS

**Posti per il potenziamento assegnati**

Tipologia	n. docenti	Attività
Scuola secondaria I° Musica classe di concorso A032 o affini	1	L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi.
Scuola secondaria I° Scienze Motorie classe di concorso A030	1	
Scuola secondaria I° Arte e Immagine classe di concorso A028	1	

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistenti amministrativi	1 DSGA + 4 Ass. Amm.
Collaboratore scolastico	9
Assistente tecnico e relativo profilo	0
Altro	

**Sono stati attivati i seguenti ruoli/funzioni**

- **Docenti collaboratori del D.S.**
- **Funzioni Strumentali delle seguenti aree :**
  - Gestione e monitoraggio del POF
  - Continuità e Orientamento
  - Attività extracurricolari e rapporti con Enti esterni
  - Aree del Disagio e del Sostegno
  - Viaggi e visite di Istruzione
  - Attività sportive
- **Referenti dei Dipartimenti**
- **Coordinatori dei Consigli di classe**

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti **gruppi di studio/commissioni di lavoro** come articolazioni collegiali:

- **Dipartimenti disciplinari**

- **Commissione P.O.F.** (un docente referente per ciascuna disciplina + le funzioni strumentali)
- **Gruppo di Autovalutazione d'Istituto**

### **1.3 – Risorse strutturali**

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

**N. 27 aule:** 4 al piano terra, 3 al piano ammezzato, 5 al primo piano, 9 al secondo piano, 6 al terzo piano

**N. 1 Aula Magna:** Sala Conferenze attrezzata con strumenti audiovisivi e multimediali

**Spazi per attività musicali;**

**N. 1 Aula multimediale** con 14 postazioni pc, 1 LIM e 2 stampanti;

**N. 1 Palestra coperta;**

**N. 1 Sala Professori** attrezzata con 10 postazioni con pc portatili + 1 stampante; destinata a spazio per CTS – Ausilioteca;

**N. 1 Cortile.**

Grazie agli opportuni utilizzi dei Fondi Strutturali Europei, agli interventi manutentivi realizzati dallo Stato è stato possibile recentemente migliorare la qualità degli ambienti educativi sotto il profilo del decoro e relativamente alle dotazioni tecnologiche (tutte le aule sono dotate di LIM e pc). Sono stati anche razionalizzati alcuni spazi per poter accogliere il CTS e alunni in situazione di particolare disagio .

Potrebbero essere arricchite le aree e le superfici esterne (cassoni verdi, messa in sicurezza dei varchi, ventilazione nelle aule più calde, videosorveglianza). Non ultimo per importanza è l'aspetto relativo al decoro e alla funzionalità degli arredi (banchi, sedie, armadi, arredamenti degli uffici e degli archivi) ancora molto carenti a causa degli scarsi supporti economici offerti dall' Ente Locale.

## SEZIONE 2 - PRIORITA' STRATEGICA

*2.1 - Priorità fissate per il triennio di riferimento così come delineate dal RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e dal PIANO DI MIGLIORAMENTO*

### **2.1 Priorità fissate per il triennio di riferimento così come delineate dal RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (allegati)**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAMM04900V/livio-tnapoli/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

#### **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**

##### **Le PRIORITÀ che la Scuola si è assegnata per il prossimo triennio sono:**

- 1) **Competenze chiave e di cittadinanza**
- 2) **Risultati a distanza**

##### **I TRAGUARDI che la Scuola si è assegnata in relazione alle priorità sono:**

- 1) Significativo incremento del coinvolgimento degli studenti nel discorso formativo con il contributo delle diverse discipline.
- 2) Attivazione percorsi innovativi di apprendimento per promuovere cambiamenti comportamentali negli alunni e prestazioni soddisfacenti e gratificanti.
- 3) Confrontabilità dei grafici relativi alla distribuzione dei voti di ammissione all'esame di stato tra le varie sezioni.
- 4) Monitoraggio dei risultati scolastici nel primo biennio del secondo ciclo

##### **e le MOTIVAZIONI della scelta effettuata sono le seguenti:**

- a) La composizione della platea, mista ma medio alta, non risparmia, attualmente, problematiche relative alla varianza degli esiti tra le classi. Pertanto si ritiene prioritario incidere sulla formazione delle classi, oltre che sull'uniformità di valutazione, controllo e monitoraggio degli esiti, anche a distanza.
- b) La consapevolezza dei ragazzi delle proprie competenze contribuisce a determinare lo sviluppo armonico della personalità e a rinforzare un senso di sicurezza e di capacità di affrontare situazioni nuove o problematiche.

**Gli OBIETTIVI DI PROCESSO che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

**RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Prima fase di formazione dei docenti sulla progettazione per competenze.	X	
	Elaborazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali per le classi prime per l'anno scolastico 2016/17.		X
	Condivisione dei criteri e delle modalità di valutazione per disciplina in gruppi di lavoro.		X
	Iniziale strutturazione di rubriche di osservazione e valutazione delle prestazioni degli studenti in un repertorio di compiti reali per le classi I.	X	
Ambiente di apprendimento	Rendere perfettamente funzionanti e fruibili tutti gli strumenti tecnologico- didattici presenti nella scuola.	X	X
	Strutturare incontri differenziati per tematiche con le famiglie per rafforzare il dialogo educativo e per migliorare l'apprendimento.	X	X
Continuità e orientamento	Prima elaborazione di strumenti per il controllo degli esiti a distanza degli studenti per l'anno scolastico in corso.		X
Sviluppo e valorizzazione delle	Partecipazione collettiva ed individuale a corsi di aggiornamento/formazione del personale della scuola.	X	X

risorse umane	Formazione e valorizzazione delle professionalità in ambito teorico, metodologico-didattico, innovazione tecnologica e in ambito amministrativo	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Modifica del Patto di corresponsabilità ed organizzazione di un momento di condivisione con genitori ed alunni.	X	
	Rivisitazione del sito web d'Istituto con analisi e verifica degli strumenti 2.0 utilizzabili nella didattica per esperienze.	X	

**e LE MOTIVAZIONI della scelta effettuata sono le seguenti:**

Gli obiettivi di processo selezionati sono finalizzati ad una più organica strutturazione dei ruoli e delle mansioni e ad un raccordo tra esiti, curriculum e struttura.

La nostra scuola ha elaborato il proprio Piani di Miglioramento, che prevede l'attuazione di 5 PROGETTI TRIENNALI:

**PROGETTO N. 1: FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

**PROGETTO N.2: CRITERI CONDIVISI**

**PROGETTO N.3: LA SCUOLA FUNZIONALE**

**PROGETTO N.4: LA SCUOLA POLO CULTURALE**

**PROGETTO N.5: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Tale complesso processo di miglioramento interesserà pratiche gestionali e organizzative così come pratiche educative e didattiche interessando trasversalmente diverse dimensioni della scuola:

- **DIMENSIONE ORGANIZZATIVO- GESTIONALE** (controllo dei processi, organizzazione e sviluppo delle risorse umane e di prassi di lavoro per gruppi, gestione di incarichi, rivisitazione di spazi e ambienti di apprendimento, gestione delle risorse economiche)
- **DIMENSIONE SOCIO-TERRITORIALE** (incremento dell'integrazione con il territorio, dei rapporti con le famiglie con maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva, delle collaborazioni istituzionali, delle reti tra scuole, degli accordi formalizzati con Enti e Associazioni, delle sinergie con agenzie formative locali)
- **DIMENSIONE CURRICOLARE** (formazione e valorizzazione dei docenti per l'innovazione e la continuità del curriculum, progettazione educativa, didattica per competenze, ricerca metodologica, processi di valutazione e verifica su prove strutturate,..)

**SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate



nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge buoni risultati anche se gli esiti non sono abbastanza uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati regrediscono nel corso della loro permanenza a scuola.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- Gli esiti tra le varie classi non sono completamente uniformi e queste disparità sono concentrate in alcune sezioni.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di inserire tra i traguardi del RAV :

- ❖ Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per le classi prime per l'anno scolastico 2016/17.

## Sezione 3 – CURRICOLO DELL'ISTITUTO

3.1 - Il Curricolo d'Istituto

3.2 - Iniziative di INTEGRAZIONE CURRICULARE e di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.3 - Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

3.4 - Criteri e modalità di verifica e valutazione – Valutazione e Certificazione delle Competenze

### 3.1 Il Curricolo d'Istituto

La comunità scolastica è tenuta ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare il proprio Curricolo ed arricchirlo di contenuti.

Il Curricolo è l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'Istituzione Scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

L'elemento caratterizzante e unificante di tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la concezione della scuola come comunità formativa, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

#### LE FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

1. *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e il dialogo e la riflessione su quello che si fa*
2. *Adempiere ai termini e ai vincoli del «contratto formativo» di fatto stipulato tra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione, valutazione e orientamento*
3. *Utilizzare la ricerca come metodo di apprendimento e formazione*
4. *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari)*
5. *Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia operativa, di capacità critica e di un affidabile metodo di studio*
6. *Educare gli alunni ad utilizzare le nuove tecnologie in modo funzionale e corretto, rendendo possibili nuove forme di acquisizione di informazioni e di contatto*
7. *Promuovere l'acquisizione di una "cultura europea"*
8. *Svolgere un'efficace azione formativa per quanto riguarda l'educazione alla legalità, alla salute ed alla sicurezza*
9. *Migliorare la socialità e l'integrazione, grazie alla diversificazione dei percorsi formativi e all'opportunità di operare in comune e in gruppi variamente articolati*
10. *Colmare le lacune pregresse, agevolando il recupero e l'inserimento di soggetti disagiati o a rischio*
11. *Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le*

*conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.*

12. *Intraprendere iniziative volte all'orientamento degli alunni, favorendo il loro processo formativo e considerando le varie discipline scolastiche e i diversi apprendimenti come campi e percorsi entro i quali esercitare e sviluppare attitudini, preferenze e gusti in vista delle loro scelte future.*

13. *Operare un controllo puntuale e rigoroso delle attività, delle innovazioni e delle sperimentazioni mediante il monitoraggio, la documentazione e la verifica dei risultati.*

14. *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.*

15. *Promuovere competenze ampie e trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale*

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER L'A.S. 2016 – 17 E SUCCESSIVO TRIENNIO (2016-2019)**

La nostra scuola ha adottato i traguardi fissati dalle **Nuove Indicazioni Nazionali del 2012** e che di seguito vengono riportati in corsivo.

*L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal **Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006**:*

- 1. Comunicazione nella madrelingua;*
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4. Competenza digitale;*
- 5. Imparare a imparare;*
- 6. Competenze sociali e civiche;*
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale*

*La scuola secondaria di I grado costituisce il secondo segmento del primo ciclo di istruzione.*

#### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

*Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.*

*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie*

*dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc...*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*

*Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

*Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.*

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.*

*Dunque la scuola deve aiutare lo studente a trasformare le conoscenze e le abilità in **competenze personali** per prepararsi a svolgere il suo ruolo di cittadino nella società contemporanea.*

*La scuola secondaria di I grado è infatti:*

- *scuola dell'educazione e dell'integrazione della persona: è tenuta a guidare e sostenere lo sviluppo armonico della personalità degli allievi*
- *scuola che colloca nel mondo: contribuisce in modo essenziale all'integrazione delle nuove generazioni nella società contemporanea*
- *scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno favorendone lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale*
- *scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale*
- *scuola della motivazione e del significato: radica conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e significative*
- *scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: mira a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza*
- *scuola della relazione educativa: valorizza lo stile individuale di apprendimento, la condivisione delle esperienze e l'importanza delle relazioni interpersonali*

## **ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'intento di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa e di adeguare le forme e i metodi dell'insegnamento alle esigenze dell'attuale contesto, valorizzando contemporaneamente, i valori tradizionali della cultura, **delinea la seguente articolazione dei percorsi didattici e formativi.**

## AREA CURRICOLARE

Costituisce il nucleo centrale dell'apprendimento, fondato sulle **Unità di Apprendimento** disciplinari, progettate in base alle Indicazioni Nazionali individuando per ognuna gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, partendo dai quali verranno definiti i Piani di Studio degli alunni.

Il percorso formativo dell'Area Curricolare è completato e integrato con percorsi di apprendimento rispondenti alle esigenze espresse dagli utenti e che caratterizzano la specifica realtà ambientale.

In primis, la nostra scuola ad **Indirizzo Musicale** offre la possibilità di studiare la pratica strumentale con insegnanti specialisti, altamente qualificati. **(Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino).**

Gli alunni iscritti alla classe prima hanno la possibilità di accedere ai corsi musicali previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare uno dei corsi di strumento.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura musicale.

**L'Orchestra della Tito Livio**, formata da una ensemble di chitarre, flauti, pianoforti, violini e percussioni, ai quali si sono anche aggiunti nel corso degli anni altri strumenti (tastiere digitali, sintetizzatori, ottavino, basso acustico ecc.) si esibisce nel Concerto di Natale, in quello di fine anno ed è spesso invitata a manifestazioni, concorsi e rassegne, raccogliendo ovunque un notevole successo.

L'Educazione alla **Cittadinanza e Costituzione** costituisce poi parte integrante del processo formativo; tutti i docenti contribuiscono, partendo dallo specifico delle loro discipline, al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti.

**L'Educazione alla Legalità** sarà trattata, in modo particolare, anche con il contributo di esperti e testimoni esterni.

Altri aspetti del percorso educativo e formativo saranno approfonditi in specifiche attività laboratoriali dedicate **all'Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, all'Educazione stradale e alla Comunicazione.**

L'Area Curricolare viene inoltre integrata con il **Corso dedicato alla Cultura Classica** e, in particolare, all'apprendimento di base del Latino, progettato in coerenza con le esigenze formative della nostra platea scolastica e in considerazione dell'elevata percentuale di alunni che proseguono gli studi nei Licei e, in particolare, nel Liceo Classico.

Per tutte le classi è stata deliberata dal Collegio dei Docenti la partecipazione al **Progetto SiAmo Napoli**, che prevede per tutte le discipline una serie di attività di studio, ricerca e attività sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse.

Particolarmente curata dai docenti della nostra scuola è la **pratica sportiva**, anche agonistica, con tornei interni di Pallavolo ed esterni di Bowling e Calcetto.

Proseguirà anche in questo anno scolastico 2016/17 il Progetto **Drugs on Street Educational (DOS EDU)**, organizzato dal Dipartimento per le Politiche antidroga e finanziato dal MIUR. Obiettivo del Progetto è prevenire il fenomeno diffuso della guida in stato psicofisico alterato da sostanze stupefacenti ed alcol attraverso interventi informativi ed educativi rivolti a:

- docenti,
- studenti,
- genitori,

per la prevenzione dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata nelle scuole secondarie di I° sul territorio nazionale. E' previsto un incontro di Formazione dei docenti a livello nazionale ed una serie di

momenti informativi per i genitori. Per gli studenti ci saranno altri incontri formativi e l'opportunità di partecipare ad un Concorso nazionale con produzioni originali. Una mostra finale darà pubblicità a quanto fatto nei due anni del progetto. Tutti i materiali prodotti saranno inseriti in una piattaforma di e-learning sul sito della scuola Tito Livio.

Tutte la classi prime e parte delle classi seconde e terze parteciperanno al Progetto **"Noi, cyber e basta"**, che affronta una tematica di particolare attualità relativa alle diverse forme di cyberbullismo attivando efficaci percorsi formativi per gli studenti e le loro famiglie, senza rinunciare al corretto protagonismo dell'era digitale che loro spetta, con azioni di coinvolgimento e la produzione finale di un video. Tali approfondimenti sono finalizzati non solo alla prevenzione e al contrasto dell'uso inadeguato e prevaricante della rete e in particolare dei social network, ma anche all'utilizzo consapevole, competente e corretto di strumenti che rappresentano preziose risorse in termini di comunicazione, apprendimento e costruzione di positive relazioni. In tal senso i presupposti irrinunciabili per un'eccellente formazione alla cittadinanza verranno garantiti.

Tutte le classi effettueranno, secondo i criteri stabiliti in Collegio Docenti, **uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione**, che verranno decise e programmate all'interno dei singoli Consigli di Classe in base ai vari itinerari stabiliti ed alla disponibilità dei docenti accompagnatori.

### **3.2 Iniziative di INTEGRAZIONE CURRICOLARE e di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>RISORSE MATERIALI NECESSARIE</b>	<b>RISORSE PROFESSIONALI E COMPITI ASSEGNATI</b>
<b>Il Natale solidale</b>	Attività di ampliamento in orario Curricolare/extracurricolare	Tutti gli alunni	Risorse programmate dal FIS	Docente referente Tutti i docenti Operatori specializzati
<b>Solidarietà</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Tutti gli alunni		Docente Referente
<b>Scuola Bowling</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	II e III classi	Contributo genitori	Docente Referente
<b>Progetto Quadrifoglio ASL Napoli 1 (tabagismo)</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe		Docente Referente

				Esperti ASL
<b>Progetto Quadrifoglio ASL Napoli 1 (ed. alimentare)</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe		Docente Referente Esperti ASL
<b>Conosciamo il teatro con il Teatro San Carlo</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe	Contributo genitori	Docente Referente
<b>Progetto Kangourou per la matematica</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare	Tutti gli alunni		Docente Referente
<b>Noi, Cyber e basta</b>	Attività di ampliamento in orario curricolare ed extracurricolare	Gruppi classe	Regione Campania	Docente Referente
<b>Villa Comunale</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe		Docente Referente
<b>La Principessa Azzurra</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare	Gruppi classe		Docente Referente
<b>Programma Mentore Dell'Ist. Culturale Humaniter</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	ALUNNI BES		Docente Referente
<b>Si'AMO Napoli</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Tutti gli alunni		Docente Referente
<b>Statistica@scuola</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe		Docente Referente Formatori ed Esperti
<b>Corso di Cultura Greco-latina</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare	Classi III	Risorse programmate dal FIS	Docente Referente

<b>Web sicuro a cura del MIUR, Moige, Cisco e Polizia Postale</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Tutti gli alunni		Docente Referente Formatori Moige ecc.
<b>Progetto "Museo"</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare	Tutti gli alunni		Docente Referente
<b>Corsi Trinity Cambridge</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare		Contributo famiglie	Docente Referente
<b>Avviamento alla pratica sportiva</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi di 2° e 3° classi		Docente Referente
<b>Progetto IMUN</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare		Contributo famiglie	Docente Referente Formatori Ass. UN
<b>Edurisk</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Alunni selezionati		Docente Referente Formatori ed Esperti
<b>Conversazioni con docente madre-lingua</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Tutte le classi	Contributo famiglie	Docente madre-lingua
<b>Progetto Drug On Educational "DOS-EDU"</b>	Attività di formazione/integrazione in orario curricolare	Tutti gli alunni	Dipartimento Politiche Antidroga	Docente Referente Formatori ed Esperti
<b>Programma SID</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe		Docente Referente
<b>Giochi Studenteschi</b>	Attività di integrazione in orario curricolare	Gruppi classe		Docente Referente
<b>Laboratorio artistico</b>	Attività di ampliamento in	Gruppi di alunni		Docente Organico



	orario extracurricolare	per livelli		Potenziato
<b>Laboratorio di pratica strumentale/vocali</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare	Gruppi di alunni per livelli		Docente Organico Potenziato
<b>Laboratorio di scienze motorie</b>	Attività di ampliamento in orario extracurricolare	Gruppi di alunni per livelli		Docente Organico Potenziato

### 3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

#### Attività Centro Territoriale di Supporto

Vogliamo qui segnalare le iniziative legate alla nostra politica di Inclusione, che ci vede impegnati come **Scuola Centro Territoriale di Supporto (CTS) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

I **Centri Territoriali di Supporto per i BES** (Bisogni Educativi Speciali) sono stati istituiti nell'ambito della Organizzazione della rete territoriale per l'inclusione scolastica con Decreto dell'U.S.R. per la Campania (Decreto AOODRCA.REG.UFF.DIR 9221/U del 20/11/2013) al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", dalla C.M. del 6/3/2013 e dalla Nota della "Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione" prot. N. 7455 del 15/11/2013 . Con tale Decreto l'USR Campania ha strutturato la rete regionale in **n. 7** C.T.S. e **n. 45 C.T.I.**

Il **Centro Territoriale di Supporto della Provincia di Napoli (CTS)** è stato istituito **con sede presso la Scuola secondaria di I° grado "Tito Livio" di Napoli**. Il Dirigente Scolastico, in qualità di Responsabile del Centro, ha proceduto alla sua effettiva costituzione ed operatività attraverso le seguenti attività:

- Sportello di Consulenza, in collaborazione con l'Aid per i DSA;
- Convenzione con l'Ausilioteca Campana - Formazione, sportello BES, sito web e piattaforma e-learning;
- Percorsi formativi rivolti alla rete territoriale su strategie e tecnologie a supporto (Ausili, DSA, ADHD, TIC);
- Costruzione della rete con i CTI e rilevazione dei bisogni;
- Seminari informativi (BES, DSA, Inclusione con le TIC, ICF, ecc.);

- Acquisizione dei materiali e avvio delle attività di comodato per i CTI e le scuole associate;
- Percorsi e progetti formativi;
- Attivazione di uno Sportello Autismo.

Il Regolamento del CTS TITO LIVIO è consultabile all'indirizzo:

<http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it/centro-territoriale-di-supporto/>

## INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(L. 53/2003, L. Reg. n.28 -28/12/2007, Dir. Min. 27/12/2012, Circ. Min. n.28 -06/03/201-, Circ. MIUR 27/6/2013, Circ. USR Piemonte 27/9/2013)

Il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Ciascun alunno vede sancito, nell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale, il proprio diritto all'istruzione che non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, alla presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento o a situazioni di svantaggio.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo ed nel processo di apprendimento.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico, comprendente alunni con difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze è articolata in tre grandi sotto-gruppi: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

### DISABILITA'

In questo gruppo rientrano tutti gli alunni la cui difficoltà è certificata ai sensi della Legge 104/92

### DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

In questo gruppo rientrano: i disturbi specifici di apprendimento (DSA), del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, della disprassia), i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, i disturbi dello spettro autistico lieve, il funzionamento cognitivo *limite*.

### SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Quest'ultimo gruppo include bambini con problematiche diverse, derivanti dalla presenza di difficoltà emozionali, comportamentali, psico-affettivi, motivazionali, familiari, sociali, economiche, linguistiche e culturali

**Obiettivo : Favorire l'inclusione scolastica** (lettera / art1 comma 7 L 107/2015)

- Garantire il riconoscimento di ogni Bisogno Educativo Speciale
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Prevenire e contrastare ogni forma di bullismo
- Potenziare l'inclusione scolastica di allievi con bisogni educativi speciali garantendo a tutti il diritto allo studio

## **Attività che la Scuola intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo**

- **Sportello per DSA** (in collaborazione con la Dott. Giovanna Gaeta Presidente AID).
- **Sportello per BES** ( in collaborazione con Ausilioteca Campana onlus).
- **Sportello Autismo** ( con la collaborazione scientifica del Dott. A. Frolli ed in collaborazione con UNIT, Centro di psicoterapia, Ausilioteca Campana onlus, associazioni).
- **Potenziamento delle attività del CTS** (Informazione e formazione- Consulenza ausili e software Gestione degli ausili e comodato d'uso Ricerca e sperimentazione- Promozione intese territoriali per l'inclusione).
- **Formazione sui Disturbi del comportamento e l'ADHD – Inclusione scolastica con le TIC** ( in collaborazione con l'Ausilioteca Campana, Università, ecc)13497/U del 30/11/2015.
- **Formazione su "La Didattica Inclusiva e Bisogni Educativi Speciali: strumenti e metodologie"** con riferimento ad AvvisoUSR Campania n. AOODRCA Uff. Dir 13497/U del 30/11/2015 progetto approvato e finanziato per la formazione degli insegnanti di Sostegno.
- **Formazione referenti DSA** (ex D.M. del 12/07/2011, coordinata da USR Campania e curata dal Centro Sinapsi dell'Università Federico II diretto dal prof. Paolo Valerio).
- **Attivare un centro di ascolto** per alunni e famiglie.
- **Collaborare con le agenzie territoriali.**
- **Attivare attività laboratoriali e percorsi personalizzati** per ridurre il rischio di dispersione scolastica anche in collaborazione con agenzie territoriali (educativa territoriale).

## DISABILITA'

L'impegno dei docenti sarà rivolto soprattutto a:

Prevenire il disadattamento e l'emarginazione scolastica e sociale;

Integrare gli allievi con disabilità e i soggetti in difficoltà nelle scuola, per la piena realizzazione del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni.

Applicare la legge 104/1992 la quale regola gli interventi di assistenza e di integrazione dei soggetti disabili.

Si attueranno forme concrete di collaborazione con le strutture socio-sanitarie esistenti nel territorio.

- Vedi in allegato il **Regolamento del GLH.**

## DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

(La Legge 170/2010 ha recentemente recepito l'importanza di individuare, diagnosticare e prendersi cura dei cosiddetti **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**. Infatti "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"...[omissis] "E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti"

La Legge 170 stabilisce **"Misure educative e didattiche di supporto"**:

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, garantiscono:
  - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
  - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'Università nonché gli esami universitari. "

E' necessario adottare una didattica individualizzata/personalizzata e gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla legge.

Viene indicata come didattica individualizzata quella didattica mirata ad attività di recupero e di potenziamento individuale che può essere attivata con tutte le norme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica.

Come didattica personalizzata ci si riferisce, invece, a quella didattica che, pur facendo riferimento al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, si può manifestare con forme di strategia calibrate su di uno specifico soggetto.

La sinergia tra didattica individualizzata e didattica personalizzata rappresenta la migliore via per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni con DSA, ed in questo contesto trovano ragione gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla norma.

Vengono indicati come strumenti compensativi gli strumenti che facilitano la prestazione richiesta inerente l'abilità deficitaria, ad esempio:

- Sintesi vocale (per dislessici)
- Registratore (per disortografici)
- SW di videoscrittura con correttore ortografico (per disgrafici e disortografici)
- Calcolatrice (per problemi di discalculia)
- Utilizzo di tavole pitagoriche e altre tavole numeriche

Le misure compensative invece sono quelle misure che consentono allo studente di sopperire all'esecuzione di una prestazione che nell'ambito della disabilità risulta molto gravosa e non conferisce miglioramenti sostanziali all'apprendimento.

Sono misure compensative ad esempio:

- L'esecuzione di verifiche orali e non scritte a disgrafici
- Garantire maggiori tempi di esecuzione nelle verifiche per sopperire alle difficoltà di lettura dei dislessici
- Evitare valutazioni connesse con la lettura di testi

## **SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

(affrontato nella Direttiva Ministeriale e successivamente approfondito nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013)

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

In questi casi, però, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, gli interventi, mirati a l'adozione di metodologie e strategie didattiche individualizzate e personalizzate, avranno carattere transitorio.

## ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

In ossequio alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale che si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte Internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989) la nostra scuola si è sempre impegnata ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, aiutando gli alunni a crescere nella consapevolezza che esistono diverse risposte possibili al vivere sociale, per aiutarli a diventare cittadini responsabili, autonomi, critici e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza pacifica.

### 3.4 Criteri e modalità di verifica e valutazione – Valutazione e certificazione delle Competenze

**Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:**

- l'accertamento nella progressione degli apprendimenti
- la promozione del successo formativo
- l'adeguamento degli interventi didattico/educativi
- l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

**La valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:**

- degli obiettivi da raggiungere
- dei risultati ottenuti
- delle eventuali carenze dimostrate

#### Valutazione quadrimestrale

Le valutazioni quadrimestrali riportate sui documenti ufficiali, devono tenere conto, oltre che dei risultati ottenuti, anche della situazione di partenza dell'alunno, della sua partecipazione alle varie attività, della collaborazione nell'ambito del gruppo classe, della serietà e dell'impegno personale.

A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa:

1. rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali
2. motivando al recupero in caso di risultati negativi
3. ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Al fine di contribuire alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti, famiglie e alunni, tutti i docenti hanno individuato profitto (conoscenza, comprensione, applicazione,...) e impegno (attenzione, studio, esecuzione compiti, ...) quali elementi fondamentali della valutazione di fine quadrimestre, elaborando tabelle univoche, consultabili in allegato.

- Per i criteri di Valutazione generali e delle singole Discipline si veda il Documento **Traguardi, Obiettivi, Valutazione**

La certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

La **Commissione POF** ha esaminato le proposte giunte dai coordinatori di Dipartimento in relazione al **Modello di Certificazione delle Competenze**, proposto dal MIUR con la C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015.

Vagliate anche le proposte pervenute dal Dipartimento di Matematica e Scienze, decide di apportare alcune modifiche al Modello di Certificazione proposto dal MIUR, in modo da armonizzarlo con il modello elaborato dalla stessa Commissione nell' a.s. 2013/14.

Il nuovo modello

- A. riflette maggiormente la corrispondenza tra i Profili delle Competenze e le otto Competenze Chiave di Cittadinanza così come elaborate dall'Unione europea e condivise dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012;
  - B. allo stesso tempo evita la sovrapposizione con alcuni criteri di valutazione che i docenti utilizzano per la Valutazione del comportamento degli alunni.
- Per la Valutazione e la Certificazione delle Competenze vi veda l'allegato **Rubriche per le Competenze 2016/17.**
  - Si consulti in allegato il **Certificato delle Competenze 2016**



## Sezione 4 – ORGANIZZAZIONE

- 4.1 - Orari e tempo-scuola
- 4.2 - Modelli organizzativi per la didattica e scelte metodologiche
- 4.3 - Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4 - **SUPPORTO ALLA DIDATTICA: Reti, protocolli di intesa, accordi di programma, e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative**
- 4.5 - Piano di formazione del personale docente e ATA
- 4.6 - Comitato per la Valutazione dei Docenti

### 4.1 Orari e tempo-scuola

Organizzazione tempo – scuola

➤ ANNO SCOLASTICO 2016/17 e seguenti

**AREA CURRICOLARE (30 ore settimanali/ 33 ore settimanali per le classi di Strumento musicale) dalle ore 8,00 alle ore 14,00 dal Lunedì al Venerdì PER CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE**

**Le classi di Strumento musicale svolgeranno le lezioni due volte alla settimana in giorni da stabilire in orario pomeridiano**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	<b>ATTIVITA' TRASVERSALI in orario curricolare</b> ➤ Accoglienza ➤ Uso del Computer ➤ Conoscenza del Territorio ➤ Attività espressive
Italiano–Storia-Geografia	8 + 2*	
Scienze Matematiche	6	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
II lingua (Francese/Spagnolo)	2	
Arte e Immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
Strumento musicale (opzionale)	3	

\*Latino e Geografia

#### SCHEMA SINTETICO DELLE ATTIVITA'

##### AREA INTEGRATIVA IN ORARIO CURRICOLARE

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTI	ORE	DESTINATARI
1. Progetto Accoglienza	Tutti	Curricolo	Classi Prime
2. Cultura Classica (Latino)	Lettere	Curricolo	Tutti
3. Metodo di Studio/Competenze	Tutti	Curricolo/Extra	Tutti
4. Inclusione	Tutti	Curricolo/Extra	Tutti
5. Conosco me stesso: Orientamento	Tutti	Curricolo/Extra	Tutti

**LABORATORI IN ORARIO CURRICOLARE**

6. Laboratorio artistico	Docente Organico di Potenziamento	Curricolo/Extra	Gruppo/Classe
7. Laboratorio di scienze motorie	Docente Organico di Potenziamento	Curricolo/Extra	Gruppo/Classe
8. Conversazioni con Insegnante madre-lingua inglese	Insegnante madre-lingua in presenza con docente di classe	Curricolo	Tutte le classi
9. Torneo di Pallavolo	Docenti di Scienze Motorie	Curricolo/Extra	Classi Terze
10. Laboratorio Strumentale/vocale Manifestazioni musicali proposte da Enti o Associazioni	Docenti di Musica Docente Organico di Potenziamento	Curricolo/Extra	Gruppi classe
11. Eventuali manifest. Sportive proposte da Enti/Società/Scuole/USR	Docenti di Scienze Motorie	Curricolo/Extra	Alunni selezionati
12. Visite guidate, Escursioni	Tutti i docenti	Curricolo/Extra	Gruppi classe

**ATTIVITA' OPZIONALE IN ORARIO CURRICOLARE**

Strumento musicale	Docenti Strumento	Opzionale	Alunni selezionati
--------------------	-------------------	-----------	--------------------

I laboratori di ampliamento dell'Offerta Formativa saranno attivati dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

**4.2 Modelli organizzativi per la didattica e scelte metodologiche**

**SCELTE EDUCATIVE**

La nostra scuola, nel proprio percorso di miglioramento, ha previsto per il triennio diversi percorsi progettuali, il cui valore formativo si iscrive nell'ambito dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza andando a ridurre la varianza degli esiti degli apprendimenti tra e nelle classi, a rafforzare i comportamenti sociali e civici, la capacità di creare rapporti positivi tra pari, la costruzione del senso di legalità e l'aderenza alle regole di convivenza, la promozione dell'etica di responsabilità e di valori soprattutto nei confronti della tutela dell'ambiente. Tutto questo è finalizzato ad incrementare la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio, a potenziare lo sviluppo del senso di appartenenza, della solidarietà, del rispetto di regole comuni condivise e di creare un equilibrato rapporto con l'ambiente naturale circostante e le sue risorse, in una dimensione di trasversalità del sapere, saper fare e saper essere.

Per quanto attiene le competenze chiave di natura disciplinare, la scuola nell'ottica di migliorare i processi per migliorare gli esiti, punterà alla valorizzazione delle professionalità degli insegnanti e alla formazione dei docenti stessi per migliorare le capacità progettuali singole e di gruppo, per innovare gli

approcci didattico-metodologici e le strategie d' insegnamento. Si agirà al contempo sulla condivisione delle buone pratiche e delle strategie didattiche, nonché sulla creazione di strumenti e occasioni di osservazione delle competenze quanto più possibile a classi aperte per favorire la circolazione delle idee e il senso di appartenenza da parte di docenti e studenti.

**Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.2 "Iniziative di ampliamento curricolare di questo Piano si ritiene necessario attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione, n.4 unità aggiuntive di organico con le seguenti funzioni:**

- Attivazione di laboratori didattici per il potenziamento delle competenze linguistiche **in italiano, materie scientifiche, musica e informatica.**

**In realtà per questo triennio sono state assegnate a questa istituzione n.3 unità aggiuntive di organico delle seguenti discipline: arte e immagine, musica e scienze motorie, per cui verranno attivati:**

- Laboratori didattici per il potenziamento delle competenze **artistiche, musicali e motorie.**

In questo anno scolastico 2016/17 è stato organizzato un sistema di **controllo degli ESITI A DISTANZA** dei nostri studenti.

#### **PROGETTAZIONE DI UN MODELLO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**I passaggi procedurali seguiti dalla nostra scuola per la elaborazione del modello didattico organizzativo sono:**

1. Studio dei documenti del MIUR (Leggi, Circolari, Direttive, Indicazioni Nazionali, Indicazioni per il Curricolo)
2. Analisi del territorio e dei relativi bisogni formativi, per valorizzarne le risorse culturali ed educative
3. Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) presentato in formato digitale e pubblicato sul sito istituzionale Scuola in Chiaro a cura del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/2013 – Direttiva 11/2014 – L. 107/2015)
4. Redazione del Piano di Miglioramento triennale entro il mese di Gennaio 2016, con individuazione delle Priorità, in termini di Traguardi triennali e Obiettivi di Processo annuali.
5. Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: articolazione dell'offerta formativa in una parte curricolare e in una integrativa: la prima ha la funzione di salvaguardare le ragioni della unitarietà dell'insegnamento di base, che deve essere comune in ogni ordine e grado di scuola; la seconda di rendere effettivo il diritto di scelta da parte delle famiglie e degli alunni, in funzione della diversificazione dei percorsi
6. Valorizzazione delle diverse forme di flessibilità temporale
7. Elaborazione di progetti radicati nella realtà e realistici, che tengano conto delle risorse non solo materiali e finanziarie, ma anche di esperienza, competenza ecc. di cui la scuola dispone
8. Presentazione del PTOF alle famiglie e agli alunni

## LE SCELTE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

Nel sottolineare l'importanza di abbandonare la logica di una programmazione rigida a vantaggio della logica di **piani di studio flessibili** il cui scopo è la formazione della persona, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e abilità disciplinari, si assume come **centrale** non il contenuto culturale, ma **la persona che apprende**. Gli obiettivi formativi, pertanto, vengono identificati sulla base dei "bisogni reali" dell'alunno.

Essendo la nostra scuola una istituzione **ad Indirizzo musicale**, grande importanza viene data allo sviluppo delle abilità, delle conoscenze e delle competenze musicali, sia dal punto di vista puramente teorico, che in termini di piacere nell'ascolto e nella fruizione della musica che di pratica strumentale, fino ad arrivare all'esecuzione vocale e strumentale.

Verrà favorita una molteplicità di occasioni di apprendimento; le **unità di apprendimento** (UDA) predisposte dai docenti sono calibrate sull'apprendimento e devono costituire dei sistemi aperti e percorribili secondo diverse direzioni. La persona che apprende non è un sistema statico, ma dinamico ed in costante evoluzione; pertanto la sequenza degli apprendimenti non può essere predeterminata in modo rigido, ma deve costruirsi strada facendo.

Naturalmente anche la **valutazione** avverrà nell'ottica della trasparenza e dell'orientamento.

## UNITA' DI APPRENDIMENTO E OBIETTIVI SPECIFICI

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado, nella prospettiva del raggiungimento dei **traguardi** previsti alla conclusione del I ciclo dell'istruzione, utilizza gli **Obiettivi di Apprendimento**, delineati nelle Indicazioni Nazionali, per progettare le **Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)**. La progettazione delle **Unità Didattiche di Apprendimento** parte dall'individuazione di **Obiettivi Formativi** adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con i relativi standard di apprendimento. Le UDA vengono quindi sviluppate mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto. I docenti valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia le competenze personali di ciascun allievo.

Gli **Obiettivi di Apprendimento** indicati nelle tabelle delle Indicazioni Nazionali, sono ordinati per **Discipline**.

Dentro la disciplinarietà va sempre rintracciata **l'apertura inter e transdisciplinare**. E dentro, o dietro, le Educazioni vanno sempre riconosciute le discipline, così come attraverso le discipline non si fa altro che promuovere l'educazione alla Cittadinanza e Costituzione e, attraverso questa, nient'altro che l'unica educazione integrale di ciascuno a cui tutta l'attività scolastica è indirizzata.

**Le tabelle degli Obiettivi di Apprendimento** hanno lo scopo di indicare i **livelli essenziali di prestazione** (intesi nel senso di standard di prestazione) che le scuole pubbliche sono tenute ad assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione e per consentire ai ragazzi la possibilità di maturare le **competenze** previste per la conclusione del I ciclo degli studi.

Non hanno, perciò, alcuna pretesa validità per i casi singoli, siano essi le singole istituzioni scolastiche o,

a maggior ragione, i singoli allievi. È compito esclusivo di ogni **scuola autonoma** e dei **docenti**, infatti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la **libertà** di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle Unità di Apprendimento.

Il «cuore» del processo educativo si ritrova, quindi, nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti di progettare le **Unità di Apprendimento** caratterizzate da **Obiettivi Formativi** adatti e significativi per i singoli allievi, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

**Le Unità di Apprendimento**, individuali, di gruppi di livello, di compito o elettivi, oppure di gruppo classe, sono costituite dalla **progettazione** di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati, delle attività educative e didattiche dei metodi e delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati, e delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno.

Ciascun docente elaborerà le proprie U.D.A. seguendo un Modello concordato in sede di Dipartimento.

➤ Si veda in allegato il **Modello UDA**

### **Il Patto di Corresponsabilità**

Il Patto di Corresponsabilità, i cui principi sono enunciati nella Carta dei Servizi, è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola, e come tale, rappresenta un elemento essenziale nell'organizzazione didattica dell'Autonomia scolastica e nella promozione della qualità dell'Offerta Formativa.

Il Patto di Corresponsabilità rappresenta in un nuovo modo, più trasparente e responsabile, di "fare scuola" e si basa, di fatto, sulla chiarezza degli impegni e su una reciproca assunzione di responsabilità da parte delle diverse componenti coinvolte nell'azione educativa.

Il Patto viene stabilito, in particolare, tra il docente e il discente, e considera centrali le esigenze degli alunni, ma coinvolge, nella sua formulazione, l'intero Consiglio di Classe, la Classe nel suo insieme, gli Organi dell'Istituto, i genitori e gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Concepito come un accordo fra docenti e discenti, il Patto di Corresponsabilità va inteso come uno strumento flessibile, negoziabile e rinegoziabile, modificabile nel tempo e rivedibile in base alle verifiche effettuate sull'andamento dell'azione formativa.

Si tratta, in effetti, di superare i limiti della scuola "tradizionale", con ruoli e curricoli didattici rigidamente definiti e tendente a deresponsabilizzare i discenti. Alla base del Contratto Formativo si trova, infatti, l'esigenza di innescare una nuova strategia dell'istituzione scolastica, fondata sul coinvolgimento consapevole dei discenti e delle famiglie e di tutte le componenti interessate all'azione educativa e formativa.

Gli elementi essenziali del Contratto Formativo sono la chiarezza degli intenti, la condivisione degli obiettivi, l'accettazione consapevole e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuna delle componenti coinvolte nell'azione formativa.

- **Il Patto di Corresponsabilità** della nostra scuola è consultabile tra gli allegati.

Nella scuola sono attivi **3 Dipartimenti disciplinari**, ciascuno coordinato da un docente Referente. Essi sono:

- Dipartimento Linguistico (include i docenti di Materie letterarie, delle Lingue Straniere e di Religione + Sostegno);
- Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico (include i docenti di Scienze Matematiche e di Tecnologia + Sostegno);
- Dipartimento Artistico-Musicale-Motorio (include i docenti di Arte, Musica e Educazione Fisica + Sostegno).

Le attività dei Dipartimenti:

- attività di approfondimento sul curricolo ;
- attività di aggiornamento annuale del curricolo rispetto a quanto di nuovo verrà pubblicato dalla ricerca e dalla normativa;
- attività di sperimentazione di novità metodologiche, didattiche, tecnologiche all'interno del curricolo verticale;
- attività per creare prove di ingresso e di uscita e per standardizzarle dopo un periodo di sperimentazione; attività per armonizzare il curricolo e le prove standardizzate con gli strumenti di autovalutazione d'istituto;
- attività di autovalutazione intesa come capacità di confrontare, tenendo conto delle risorse umane e strutturali disponibili, i risultati ottenuti con quelli attesi.

E' stato inoltre attivato il **Gruppo di Autovalutazione d'Istituto** che curerà il monitoraggio costante delle attività per applicare tempestivamente i dovuti correttivi.

### **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Grazie all'utilizzo dei Fondi PON – FESR negli ultimi anni sono state arricchite e ottimizzate le risorse digitali della nostra scuola e sono stati svolti Corsi di formazione sull'utilizzo delle Lim in classe. Le azioni in atto o previste in relazione al PNSD sono le seguenti:

- Nomina di una docente come Animatore Digitale (L. 107/2015, DM Miur n. 435 del 16/06/15)
- Progetto di Potenziamento della didattica con l'ausilio di strumenti Tecnologici (PdM)
- Progetto di Ottimizzazione degli ausili digitali (PdM)
- Formazione dei docenti (Piano di Formazione, DM 762/2014, Fondi PON 2014/2020): Team

digitale ( 3 docenti, 2 assistenti Amministrativi, 1 assistente tecnico) + 10 docenti.

## ORIENTAMENTO

**Il ruolo formativo della Scuola** è fondamentale in una realtà complessa e in rapida trasformazione come la nostra, nella quale è indispensabile che i giovani acquisiscano per tempo la capacità di **"orientarsi"**, e possano disporre delle informazioni e delle coordinate necessarie per compiere delle scelte coscienti e funzionali e inserirsi in modo organico nella società e nel mondo del lavoro.

**La funzione dell'istituzione scolastica** non si esaurisce nel fornire ai giovani delle nozioni, ma è soprattutto quella di contribuire, in modo sostanziale, alla loro formazione e allo sviluppo della loro capacità di **orientarsi nella vita**.

Alla **Scuola** spetta un **ruolo fondamentale** nel favorire il **percorso formativo** dei giovani, aiutandoli ad acquisire e sviluppare conoscenze, capacità logiche e abilità operative, a conoscere meglio se stessi e la realtà in cui vivono, ad essere capaci di formulare giudizi e compiere scelte consapevoli, infine, a metterli in grado di decidere del proprio destino.

Si può ben dire che **l'attività formativa ed educativa** della Scuola coincide, in effetti, con **l'orientamento**, che in tal senso va considerato come il principio regolatore dell'intero processo educativo, volto a sviluppare in modo compiuto le potenzialità del singolo alunno in rapporto al valore formativo delle varie discipline.

La **didattica orientativa** è un'impostazione dell'insegnamento che tende a favorire le **scelte autonome** degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle probabili prospettive. L'orientamento, inteso come formazione, tende dunque soprattutto a favorire il **processo evolutivo** degli alunni e la loro comprensione di se stessi in rapporto alla realtà esterna. Le varie **discipline scolastiche** e i diversi **apprendimenti** diventano rispettivamente i campi e i percorsi entro i quali esercitare e sviluppare le attitudini, le preferenze, i gusti e le tendenze personali, evidenziando **l'orientamento personale** dei singoli alunni.

**Il modello di Orientamento previsto nel Piano dell'Offerta Formativa** della Scuola Secondaria I° Grado Tito Livio, in base a quanto esposto, al fine di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta scolastica e di svolgere un'azione formativa che possa avere un effettivo **valore sociale**, mira al conseguimento del seguente **obiettivo di base**

**Educare alla consapevolezza**

delle inclinazioni effettive  
dei percorsi possibili  
delle prospettive probabili

**Modalità della didattica orientativa**

- **Evidenziare il valore delle scelte e della responsabilità**
- **Definire i vari ambiti disciplinari nella loro ampiezza e articolazione**
- **Esplicitare le finalità e le applicazioni di ogni conoscenza o competenza**
- **Definire dei percorsi educativi modulari**
- **Abbatere le barriere disciplinari**
- **Progettare e lavorare in team**
- **Incoraggiare l'iniziativa personale**
- **Rispettare le diversità individuali**
- **Collegare l'azione educativa della Scuola alla realtà esterna**
- **Valorizzare i risultati positivi di ciascuno**

**4.3 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

**CONTATTI E RICEVIMENTO**

**UFFICIO DI PRESIDENZA**

Il Dirigente riceve, previo appuntamento, dal LUNEDI' AL VENERDI'.

**UFFICIO DI SEGRETERIA**

Orario di apertura **al PERSONALE** in servizio: LUNEDI' dalle ore 8,00 alle 9,00 - MARTEDI' dalle ore 9,00 alle 10,00 – MERCOLEDI' dalle ore 10,00 alle 11,00 – GIOVEDI' dalle ore 11,00 alle 12,00 – VENERDI' dalle ore 12,00 alle 13,00.

Orario di apertura **al PUBBLICO**: MARTEDI' – GIOVEDI' dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Orario di apertura **POMERIDIANO al PUBBLICO**: LUNEDI'- MERCOLEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Tutta la modulistica, le informazioni, le note affisse all'albo e le notizie relative alle delibere degli organi collegiali possono essere reperite sul sito [www.istitutotitolivionapoli.gov](http://www.istitutotitolivionapoli.gov)

**4.4 Reti, protocolli di intesa, accordi di programma e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative**

<b>Tipologia e contenuto dell'accordo:</b>	<b>Azioni realizzate/da realizzare:</b>	<b>Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:</b>	<b>Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali,materiali):</b>	<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>
Accordo di collaborazione MIUR/DPA	DOS-Edu	Produzione materiali formativi e divulgativi	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Capofila
Protocollo d'intesa MIT	DOS-Edu	Divulgazione e formazione	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	partner



Accordo di rete	DOS-Edu	Divulgazione e formazione	Risorse professionali	Capofila
Accordo di rete DE SANCTIS	PON FSE F3		Risorse professionali Risorse strutturali	partner
Accordo di rete DE SANCTIS	PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale	Risorse professionali Risorse strutturali	partner
Accordo di rete DE SANCTIS	LABORATORI TERRITORIALI	proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del (PNSD)	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	partner
Accordo di rete DE SANCTIS	Piano naz per la cittadinanza attiva e l'ed legalità		Risorse professionali Risorse strutturali	partner
Accordo di collaborazione	Ass. Medici Diabetologi incontra la scuola	Divulgazione e formazione	Risorse professionali Risorse strutturali	partner
Costituzione Rete CTI afferenti con DDG	CTS	formazione	Risorse professionali Risorse strutturali	Capofila
Convenzione AUSILIOTECA CAMPANA	CTS	Supporto formazione e consulenza	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Capofila
CONVENZIONE	CPIA	ISTRUZIONE EDA	Risorse strutturali Risorse materiali	partner
Accordo di collaborazione Comune di Napoli Municipalità 1	GRUPPO ASCOLTO	Istituzione di uno sportello di ascolto per il disagio	Risorse professionali Risorse strutturali	partner
Accordo di rete 3 CD de Amicis	progetto Promozione della cultura musicale nella scuola	laboratorio creativo di musica e multimedialità.	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Capofila
ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA Università di Salerno – Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione	PROGETTO EDUFIBES	progetto di ricerca azione per lo studio delle Prassi Inclusive attraverso il monitoraggio del modello EDUFIBES	Risorse professionali Risorse strutturali	partner
Protocollo d'intesa A.S.L. NA1	PROGETTO QUADRIFOGLIO	progetto	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	partner
Accordo di rete CTS "Cariteo"	NOI, CYBER E BASTA	Produzione materiali formativi e divulgativi	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	partner

#### 4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

La formazione, l'autoformazione ed l'aggiornamento professionale del personale scolastico, è finalizzato a fornire gli strumenti culturali, scientifici e tecnologici necessari per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattico-organizzativa della scuola; a migliorare le capacità relazionali e

a creare più ampi spazi di autonomia operativa, in relazione ad una normativa scolastica in continuo cambiamento. L'aggiornamento e la formazione costituiscono, pertanto, un impegno per tutto il personale della scuola ed ogni anno vengono proposte iniziative qualificate di aggiornamento che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si cerca di porre in essere.

Il Collegio dei Docenti elabora un piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti (art. 66 CCNL 29.11.2007 e art.2 CCNI 4/4/2008) e con l'entrata in vigore della riforma "Buona scuola", al comma 124 viene precisato che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente", la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La nuova Legge 107 quindi intende sostenere la formazione continua dei docenti e valorizzare le competenze professionali .

Per questo motivo, coerentemente con POF, e soprattutto secondo le linee di orientamento emerse dal Piano di Miglioramento , tenendo sempre conto dell'analisi dei bisogni formativi dei docenti, le proposte di formazione sono rivolte: a tutti i docenti dell' Istituto che parteciperanno ad iniziative di formazione pianificate dal Gruppo di Miglioramento.

Negli anni sc. 2016/17 e 2017/18 si procederà ad implementare una formazione sull'utilizzo delle TIC (in particolare delle LIM) nella didattica per favorire da parte dei docenti l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e per migliorare le competenze digitali degli insegnanti nell'ambito del proprio lavoro. Inoltre si procederà anche all'aggiornamento/formazione dei docenti sulla didattica inclusiva a favore degli alunni con BES in collaborazione con scuole in rete.

Per quanto riguarda il personale Ata la formazione del personale amministrativo, a partire da questo anno scolastico 2016/17 riguarderà in particolare il miglioramento delle competenze digitali e la gestione delle procedure informatiche (archiviazione dati, protocollazione, ecc) mentre tutto il personale sarà formato per le questioni attinenti la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi de D.L. 81/2008. Il personale Collaboratore scolastico sarà formato su tematiche inerenti il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e il rapporto con l'utenza.

#### **4.6 Comitato di Valutazione dei Docenti**

Il Comitato, istituito nel corso dell'a.s. 2015/16 ai sensi dell'art 1 comma 129 L.107/2015

- durerà in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal Dirigente scolastico;
- è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto e da due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio di istituto;
- ad essi si aggiunge un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Svolge le seguenti funzioni:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del

triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

- **esprime il proprio parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

## Sezione 5 – MONITORAGGIO

**5.1 - Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

**5.2 - Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

**5.3 - Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**

**5.4 – Valutazione complessiva del processo in atto**

Periodo:

### **5.1 Verifica degli Obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

Per quanto riguarda la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto in riferimento ai Processi, ai Traguardi e alle Priorità individuate nel Piano di Miglioramento si ricorrerà ad azioni di monitoraggio periodiche, così come descritto nell'allegato Piano di Miglioramento.

### **5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte:
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte:

Per ciascuna azione è prevista la compilazione di una Scheda Progetto finale.

Esiti complessivi e decisioni in merito: .....

### **5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: .....
- Qualità del modello didattico realizzato: .....
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: ....
- .....

Esiti complessivi e decisioni in merito: .....

### **5.4 Valutazione complessiva del processo in atto**

La Scuola non può non operare un profondo ripensamento del **sistema educativo** per dotare gli studenti di strumenti adeguati ad affrontare le sfide di un mondo caratterizzato da profonde e veloci trasformazioni, dalla rapida obsolescenza di molte conoscenze, dal sempre maggiore impatto dell'evoluzione tecnologica e del processo

di "globalizzazione", dalla flessibilità del mercato del lavoro e dalla sua esigenza di competenze sempre aggiornate.

**La missione della Scuola** è, come sempre, quella di fornire ai giovani competenze di base solide ed a trasmettere loro l'amore per la conoscenza e la cultura; ma oggi occorre che essa contribuisca in modo fondamentale alla loro formazione, aiutandoli a sviluppare attitudini e capacità, promuovendo valori e sentimenti di cittadinanza, e soprattutto stimolando l'interesse e la determinazione a continuare ad imparare lungo tutto il corso della vita.

**L'Autonomia scolastica**, conferendo alle istituzioni scolastiche una posizione centrale nel quadro del sistema educativo e formativo, ha evidenziato la necessità di dare risposte adeguate e soluzioni efficienti a nuovi e vecchi problemi.

Al fine di promuovere il **miglioramento continuo del servizio erogato dalla Scuola** verrà somministrato un Questionario che rilevi sinteticamente il grado di soddisfazione dell'utenza (alunni e famiglie) e del Personale della scuola.

E' stato analizzato l'andamento **delle iscrizioni** agli istituti Superiori da cui risulta che la maggioranza degli alunni della Tito Livio proseguirà gli studi nel Liceo Classico e in quello Scientifico, anche se nell'ultimo anno scolastico c'è stato un incremento di iscrizioni verso le scuole tecniche e professionali. Qui di seguito anche un raffronto con le iscrizioni dei precedenti anni scolastici.

## SERIE STORICA DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SECONDARIA II°

### **PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010**

<b>SCUOLA</b>	<b>N.ALUNNI</b>
LICEO CLASSICO	108
LICEO SCIENTIFICO	45
IST. SUP. POLISPECIALISTICO	34
IST. TECNICO COMMERCIALE	24
LICEO PSICO-PEDAGOGICO	4
IST. D'ARTE + ARTISTICO	5
IST. TECNICO INDUSTRIALE	5
ISTITUTO ALBERGHIERO	6
ISTITUTO NAUTICO	
IST.AGRARIO	6
LICEO MUSICALE	
IST. COMMERCIALE TURISTICO	
<b>TOTALE</b>	<b>227</b>

### **PER L'ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011**

<b>SCUOLA</b>	<b>N.ALUNNI</b>	
LICEO CLASSICO	108	44%
LICEO SCIENTIFICO	49	20%
IST. PROF. POLISPECIALISTICO	16	7%

IST. TECNICO COMMERCIALE ITC	46	19%
LICEO PEDAGOGICO	2	1%
IST. D'ARTE + LICEO ARTISTICO	9	3%
IST. PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIG IPIA	5	2%
ISTITUTO ALBERGHIERO IPSAR	11	4%
ISTITUTO NAUTICO	-	
IST.AGRARIO	-	
LICEO MUSICALE	-	
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	

**PER L'ANNO SCOLASTICO 2011-2012**

<b>SCUOLA</b>	<b>N.ALUNNI</b>	
LICEO CLASSICO	104	44%
LICEO SCIENTIFICO	62	21%
IST. TECNICO POLISPECIALISTICO	2	2%
IST. TECNICO COMMERCIALE ITC	39	18%
LICEO SCIENZE UMANE	7	3%
LICEO ARTISTICO	7	3%
IST. PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIG IPIA	14	4%
ISTITUTO ALBERGHIERO IPSAR	6	3%
ISTITUTO NAUTICO	4	2%
LICEO EUROPEO	1	1%
LICEO MUSICALE	-	
FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1%
<b>TOTALE</b>	<b>247</b>	

**PER L'ANNO SCOLASTICO 2012-2013**

<b>SCUOLA</b>	<b>N.ALUNNI</b>	
LICEO CLASSICO	89	37%
LICEO SCIENTIFICO	52	22%
IST. TECNICO POLISPECIALISTICO	6	3%
IST. TECNICO COMMERCIALE ITC	23	9%
LICEO SCIENZE UMANE	5	2%
LICEO ARTISTICO	7	3%
IST. PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIG IPIA	18	7%
ISTITUTO ALBERGHIERO IPSAR	11	4%
LICEO LINGUISTICO	25	10%
LICEO EUROPEO	1	1%
LICEO MUSICALE	1	1%
FORMAZIONE PROFESSIONALE		
<b>TOTALE</b>	<b>238</b>	

**ORIENTAMENTO A.S.2013/2014****ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO A.S.2014/2015****TOTALE ALUNNI 254**

PR CLASSICO	33.07 %
PR LINGUISTICO	11.81%
PR LICEO COREUTICO	0.39%
PR SCIENTIFICO	25.59%
PR SCIENZE UMANE	2.76%
ISTITUTI PROFESSIONALI	11.82%
AMMINISTRAZIONE                      FINANZA	10.23%



MARKETING	
Non Pervenute	4.33%

Percentuali iscrizioni a.s. 2015/16 scuole secondarie II grado alunni classi terze  
Tito Livio

PR CLASSICO	23,12 %
PR LINGUISTICO	15.46%
PR LICEO ARTISTICO	6.35%
PR SCIENTIFICO	26.60%
ISTITUTI TECNICI	19,32%
ISTITUTI PROFESSIONALI	8,34%